

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**AQUILONE SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CLES TN VIA GIANBATTISTA LAMPI
69

Codice fiscale: 01392440226

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46



Bilancio sociale

esercizio
2020

**“AQUILONE”
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**



indice

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 3
Informazioni generali sull'ente	pag. 7
Struttura Governo Amministrazione	pag. 12
Persone che operano per l'ente	pag. 19
Obiettivi e attività	pag. 28
Situazione economica e finanziaria	pag. 31
Altre informazioni	pag. 36





Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Aquilone si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza,

neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale Aquilone non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 Aquilone ha subito la chiusura totale delle proprie attività per un certo periodo di tempo. Nello specifico si è registrata la sospensione delle attività per 12 settimane e la cooperativa sociale ha registrato per tali ragioni una flessione -rispetto agli anni precedenti, che si possono considerare a regime ordinario- di circa il 26.7% dei propri utenti. La riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare all'8,9% giovani 18-24 anni e 91,1% adulti 24-65 anni e guardando alla tipologia d'utenza, la riduzione dei servizi della cooperativa ha colpito in particolare 84,4% persone con problemi di salute mentale e 15,6% persone con disagio sociale.

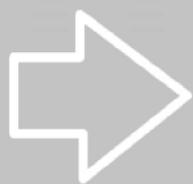
Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, non vi sono stati particolari ricadute sui tempi dell'esecuzione, ma l'ente pubblico ha garantito la copertura continua delle attività (almeno a costo parziale). È anche da considerare che alla luce dei Decreti e provvedimenti territoriali, la cooperativa ha registrato nel 2020 tra le sue entrate anche contributi e coperture economiche specifici per 2.000 Euro.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione in sintesi del -9.1% del valore della produzione tra 2019 e 2020). Si osserva come dietro a tale evoluzione siano identificabili al 62,3% riduzione di entrate pubbliche e 37,7% riduzione di entrate private da vendita di beni e servizi a cittadini.

Di fronte alla situazione emergenziale e alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare almeno alcuni provvedimenti e previsto nel tempo riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva. Sembra di rilievo in particolare osservare che Rimodulazione spazi e frequenze, interventi straordinari a domicilio degli utenti, sostegno telefonico trisettimanale con compilazione report di monitoraggio delle singole situazioni.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale Aquilone nel corso dell'anno di riferimento.





Informazioni generali sull'ente

Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Aquilone, codice fiscale 01392440226, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Gianbattista Lampi 69, 38023 Cles (TN).

La cooperativa sociale Aquilone nasce nel 1992 e per comprendere il suo percorso iniziamo leggendo la sua storia. Aquilone gestisce - dal 1992 a Cles e dal 2000 a Mezzolombardo - due centri/laboratori protetti per dare un'opportunità di formazione lavorativa e/o occupazionale a persone adulte in difficoltà sia con problemi di salute mentale (disturbi psichiatrici e psicologici) sia con problematiche di emarginazione sociale segnalate dai Servizi Sociali.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate. Nello specifico, la nostra cooperativa sociale gestisce una struttura semi-residenziale per adulti (Mezzolombardo) e una struttura di carattere occupazionale volta all'acquisizione di prerequisiti lavorativi (Cles). I Centri protetti di Cles e Mezzolombardo sono rivolti a persone con disturbi psichiatrici, psicologici, e /o di emarginazione socio-lavorativa che per caratteristiche cliniche, di storia e di contesto non sono attualmente in grado di accedere e mantenere un percorso lavorativo; gli utenti inseriti presentano un deficit di competenze sociali e lavorative, e una disfunzionalità nelle relazioni con le persone significative. Sono persone che hanno bisogno di un luogo protetto e stabilizzante all'interno del quale svolgere attività semplici o più complesse di tipo lavorativo, con supervisione/ sostegno educativo ed emotivo, da parte di educatori esperti. Un luogo con regole proprie, con ritmi sostenibili, con relazioni sociali alla portata ove valorizzare e potenziare le proprie autonomie personali e lavorative. Il laboratorio attraverso percorsi individualizzati cerca di sviluppare o mantenere capacità operative; cura di sé; acquisizione, mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e dei prerequisiti lavorativi; sostegno nei processi di crescita o di difficoltà; possibilità di socializzazione; adattamento alle norme e ai valori del gruppo; acquisizioni di abilità sociali e relazionali; apprendimento di capacità professionali derivanti da un continuo addestramento "sul campo" che fornisce maggior sicurezza e consapevolezza dei propri limiti; acquisizione di una identità personale e dove è possibile anche lavorativa. Per quanto concerne il Centro di Cles, gli inserimenti vengono segnalati dai Servizi Sociali territoriali della Comunità della Val di Non e della Valle di Sole in

sinergia con il Centro di Salute Mentale di Cles; mentre per quanto riguarda il Centro di Mezzolombardo, gli inserimenti vengono segnalati dai Servizi Sociali territoriali della Comunità Rotaliana in sinergia con il Centro di Salute Mentale di Mezzolombardo. Centro di Salute Mentale di Mezzolombardo. L'utenza è mista con la presenza sia di maschi che di femmine di età compresa fra i 18 e i 60 anni; i limiti massimi di età non condizionano l'accoglienza se vengono rilevate, da parte della rete dei Servizi, particolari condizioni che garantiscano l'utilità di un inserimento nella struttura. In relazione alla personale storia e situazione clinica le persone frequentano i laboratori con tempi differenti. Tutte le scelte e i programmi vengono sviluppati in sinergia ed integrazione con i Servizi territoriali coinvolti sul caso, con l'Agenzia del lavoro (per quanto concerne i percorsi di inserimento lavorativo all'interno del Centro di Cles), con gli utenti e le famiglie.



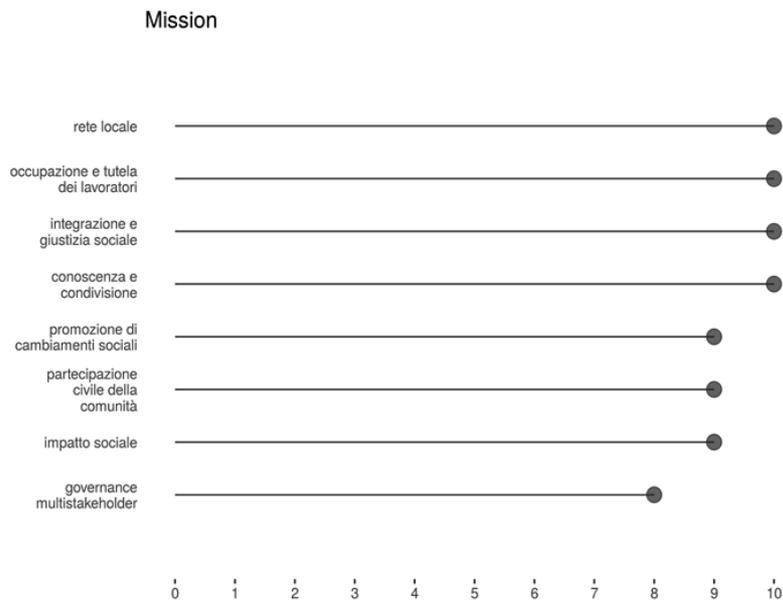
Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi:

- della gestione di centri che hanno scopo educativo, riabilitativo e/o di formazione al lavoro con possibilità di produrre, lavorare e commercializzare sia in conto proprio che di terzi, beni e prodotti derivanti dall'attività occupazionale in essi svolta;
- della gestione di servizi a carattere diurno e/o di ritrovo, accoglienza e socializzazione per minori, giovani e adulti, nonché per altre persone in situazione di disagio sociale, psicologico, psichico e/o rischio di emarginazione;
- della gestione servizi a carattere semi-residenziale e/o domiciliare per persone in situazione di disagio sociale, psicologico, psichico e a rischio di emarginazione nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- della promozione e gestione di corsi formativi e/o educativi intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale e alle qualifiche professionali, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo della C.E.E., degli

enti pubblici e privati in generale e/o singoli;

- della gestione di attività di sensibilizzazione, animazione, studio e ricerca, destinate alle persone in stato di bisogno e alla prevenzione delle situazioni di disagio ed emarginazione.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione. In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela delle persone fragili, visione olistica dei bisogni della persona, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.



È necessaria un'ulteriore premessa: nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti, seguirà una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa oggi riveste.

Come premesso, la cooperativa sociale Aquilone ha la sua sede legale all'indirizzo via Gianbattista Lampi 69, 38023 Cles (TN). Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso una seconda sede operativa in Via Arturo De Varda 2/A, 38017 Mezzolombardo. Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente

diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede. Guardando invece alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa Aquilone svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: dare un'opportunità di formazione lavorativa e/o occupazionale a persone adulte in difficoltà sia con problemi di salute mentale (disturbi psichiatrici e psicologici) sia con problematiche di emarginazione sociale segnalate dai Servizi Sociali.





Struttura Governano e Amministrazione

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Aquilone può essere raccontata ed analizzata è quella della governance. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

Gli organi sociali della Cooperativa sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione.

ASSEMBLEA DEI SOCI Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione, secondo le modalità previste dallo statuto, per discutere tutti gli argomenti che sono di competenza dell'assemblea e quanti ritiene affidare alla sua deliberazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata dagli intervenuti. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea. Di ogni adunanza viene redatto processo verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario e riportato in apposito libro. L'assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. Essa ha luogo almeno una volta all'anno ed è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei voti dei soci aventi diritto al voto. L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
- 2) delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio;
- 3) procede alla nomina e revoca degli Amministratori;

- 4) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato al controllo contabile;
- 5) approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica;
- 6) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 22 del presente statuto;
- 7) delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
- 8) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- 9) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque consiglieri, eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa di voti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. È attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

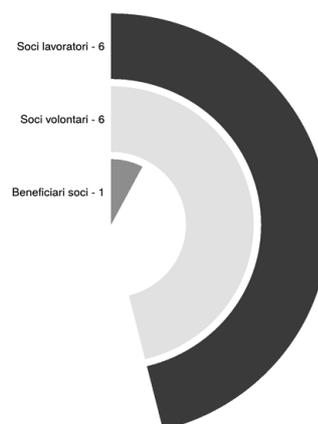
Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste 1 dall'art. 2381 del Codice Civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci; ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Comitato Esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno il dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa. Ogni novanta giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione – parole chiave per un'impresa sociale –. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 13

soci, di cui 6 volontari, 6 lavoratori e 1 utente o suo familiare. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, molti dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa sono soci e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

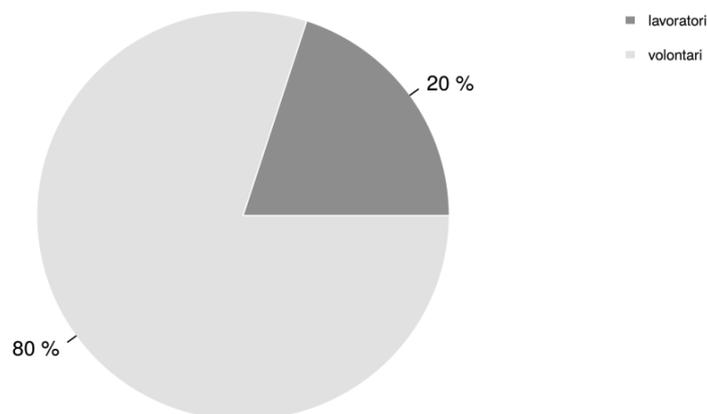
Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 1 utenti o loro familiari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del nostro territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Aquilone si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Aquilone risulta composto da 5 consiglieri: Annamaria Dell'Eva (data prima nomina 25/03/1993), Gianfranco Rao (data prima nomina 25/03/1993), Nadia Fellin (data prima nomina 25/03/1993), Anita Pancheri (data prima nomina 22/05/1996), Margherita Zanolini (data prima nomina 25/03/1993). Si tratta nello specifico di 1 lavoratore e 4 volontari. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il CdA vede la presenza di donne. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Lo statuto della cooperativa prevede che possano essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- a) soci lavoratori che prestano attività di lavoro remunerato;
- b) soci volontari che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, nel limite del 50% (cinquanta per cento) del numero complessivo dei soci, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà;
- c) coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale, e i loro famigliari, i quali

siano interessati all'attività della Cooperativa in quanto beneficiari;

d) soci sovventori, di cui all'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n.59.

Possono essere soci cooperatori anche soggetti diversi dalle persone fisiche, ed in particolare persone giuridiche pubbliche o private.

La proposta di aderire come soci viene fatta ai lavoratori dopo due anni di presenza all'interno della nostra cooperativa nel momento in cui viene loro offerto un contratto a tempo indeterminato. Si ritiene che questa sia la condizione ottimale poiché presuppone un periodo precedente trascorso all'interno della cooperativa che ha messo i presupposti per una collaborazione più ampia e costante.

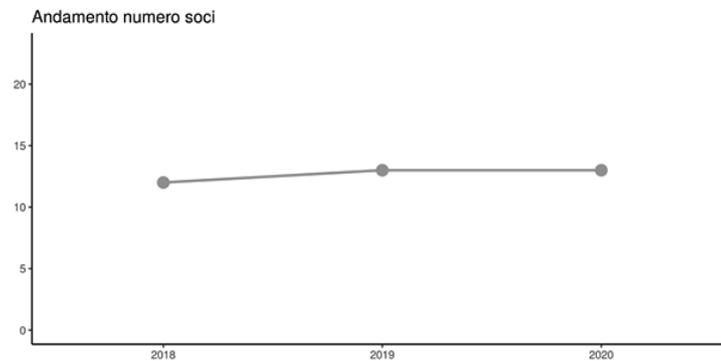
I soci sono obbligati: al versamento del capitale sottoscritto; all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dalle decisioni dei soci e/o dagli organi sociali; a partecipare all'attività della Cooperativa per la sua durata.

I soci hanno diritto: a partecipare alle assemblee, prendere parte alle votazioni, esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

La qualità di socio si perde:

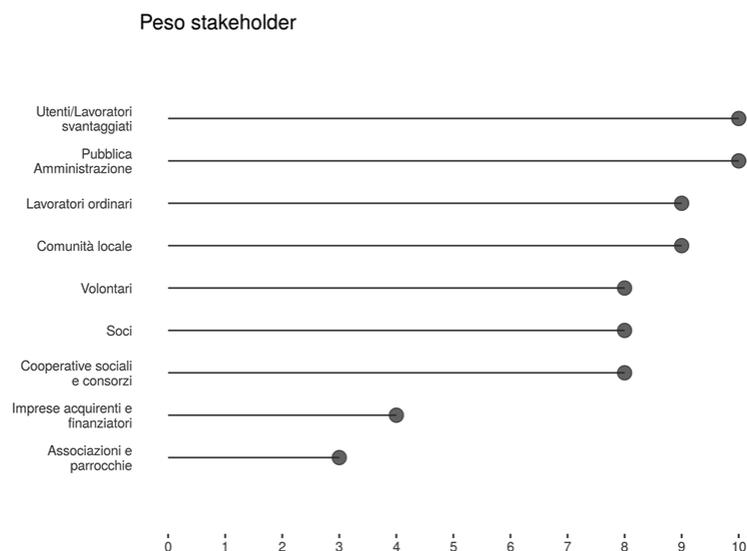
- a) per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
 - b) per recesso, esclusione, fallimento o sottoposizione ad altre procedure concorsuali, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.
- Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 13. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2020 non si sono registrati ingressi o uscite dalla base sociale. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 23% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 77% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 Aquilone ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 54% per l'assemblea di approvazione del bilancio, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 61.5% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per incarichi istituzionali ricoperti e in particolare 1.300 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2020, come previsto dallo statuto, sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.





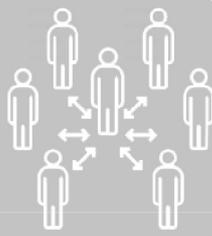
Questo gioco è
stato realizzato
a mano
presso il
laboratorio della
Cooperativa Sociale



Aquilone

Cles (TN)



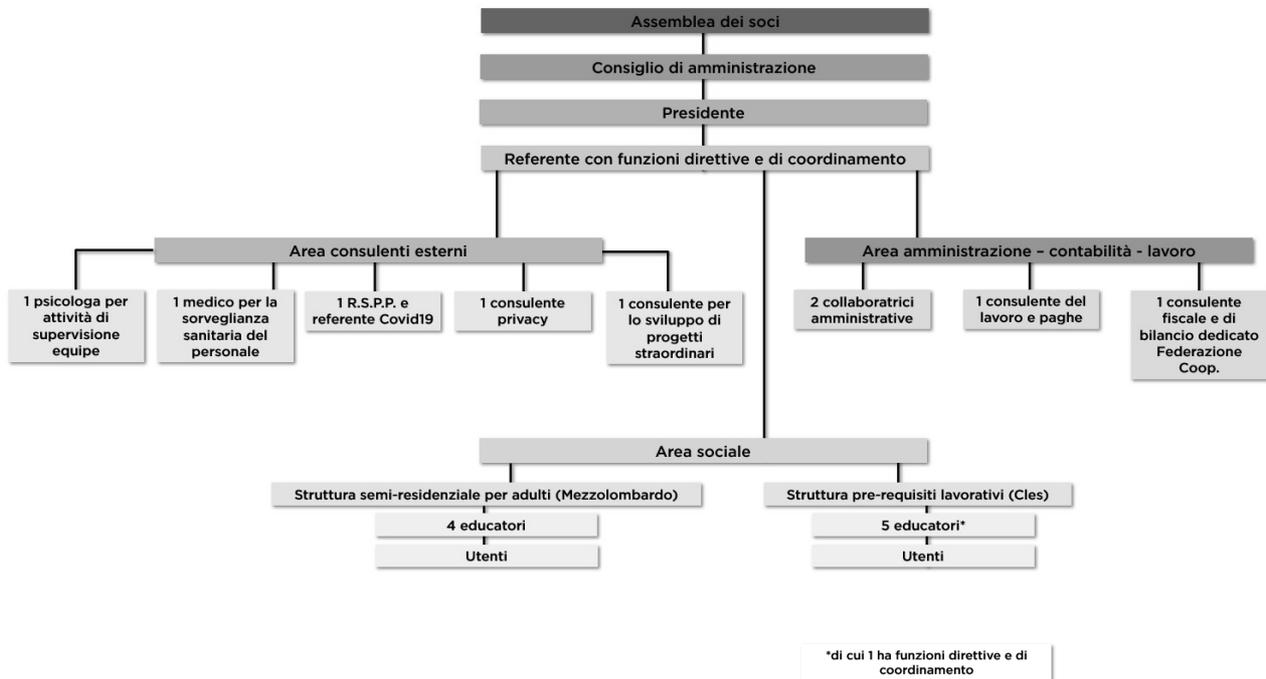


Persone che operano per l'ente

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Aquilone significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano.

1. Referente con funzioni direttive e di coordinamento.
2. Area consulenti esterni:
 - a) 1 psicologa per attività di supervisione equipe strutture area sociale;
 - b) 1 medico per la sorveglianza sanitaria del personale;
 - c) 1 R.S.P.P. e referente Covid19;
 - d) 1 consulente privacy;
 - e) 1 consulente per lo sviluppo di progetti straordinari.
3. Area sociale:
 - a) Struttura semi-residenziale per adulti (Mezzolombardo):
 - a.1) 4 educatori;
 - b) Struttura pre-requisiti lavorativi (Cles)
 - b.1) 5 educatori (di cui 1 ha funzioni direttive e di coordinamento).
4. Area amministrazione - contabilità - lavoro:
 - a) 2 collaboratrici amministrative;
 - b) 1 consulente del lavoro e paghe;
 - c) 1 consulente fiscale e di bilancio dedicato Federazione Coop.



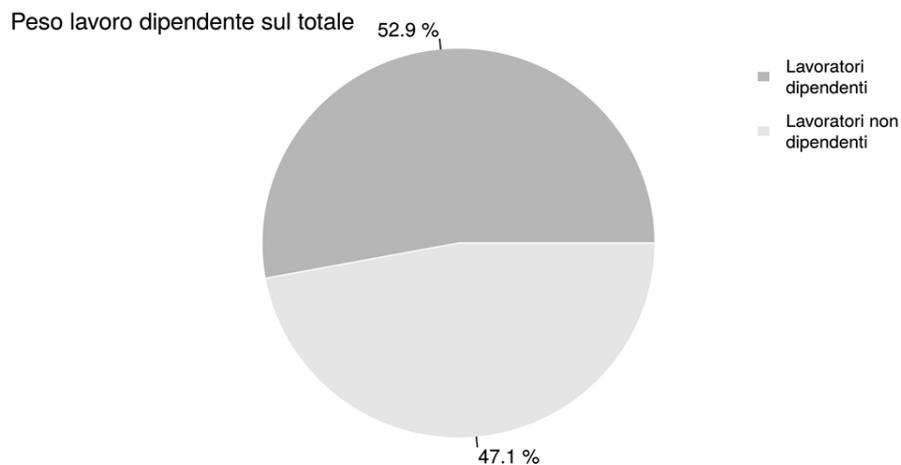
Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 9 lavoratori, di cui il 66.67% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 33.33% di lavoratori a tempo determinato. Aquilone è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l’impatto occupazionale generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 6.899,7: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l’effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 6.29 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell’arco dell’anno essa ha visto l’ingresso di 1 nuovo dipendente rispetto all’uscita di 1 lavoratore, registrando così una variazione comunque pari a zero.

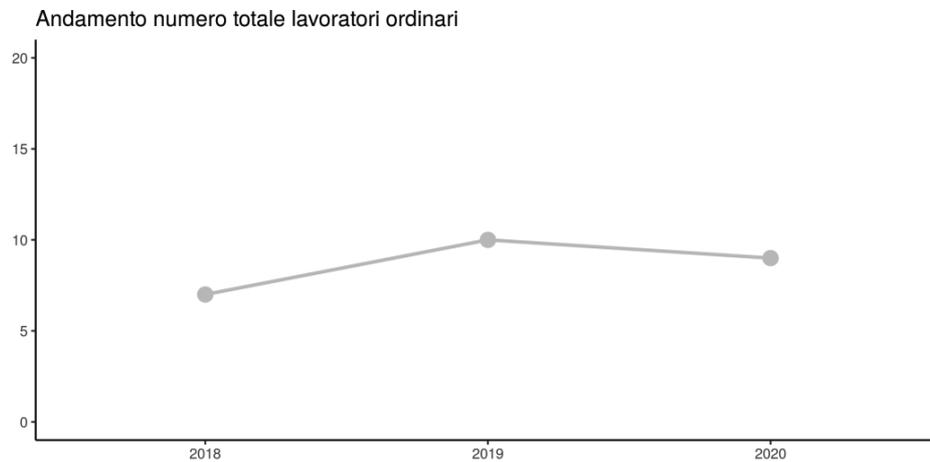
In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: il 77,8% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è del 33,3%.

Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 33,3% risiede nel comune in cui lavora usualmente e 66,7% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Aquilone, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 2 collaboratori e 6 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 52.9%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e abbia quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

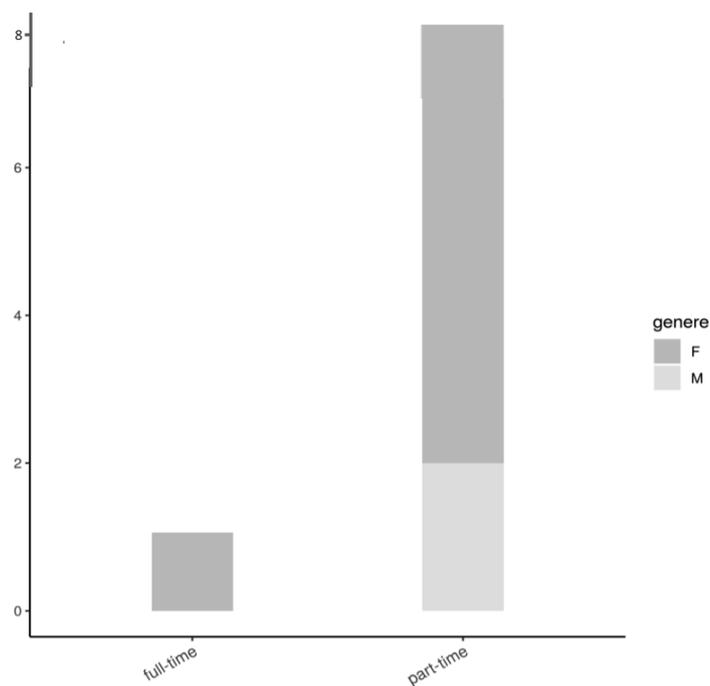


Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei nostri lavoratori dipendenti illustra come il 44,4% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 2 lavoratori addirittura da oltre 15 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico successivo mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 11,2% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 8 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi.

Composizione per contratto e per genere



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 5 educatori con titolo (educatore professionale e/o laurea in scienze dell'educazione), 3 con altri titoli e 1 coordinatore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Aquilone il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

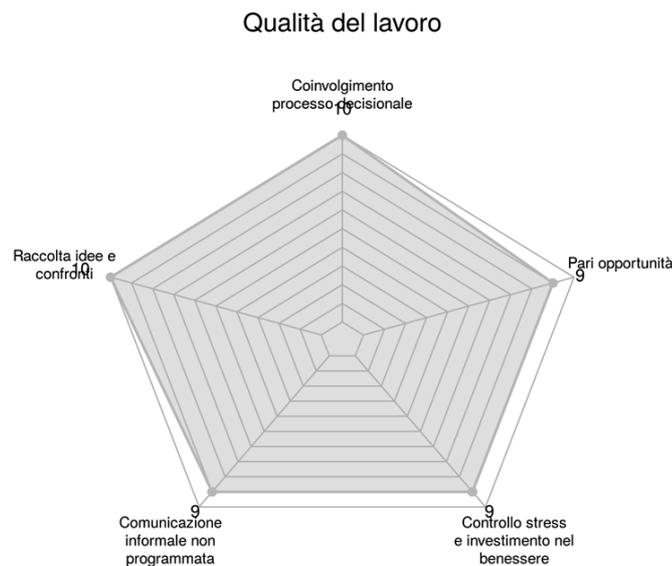
Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	38.558,39 Euro	38.558,39 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	3.030,20 Euro	21.326,98 Euro

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Aquilone prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di ore di permesso e di recupero.

La cooperativa sociale Aquilone è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza per i propri lavoratori la formazione prevista dalle normative in materia.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 6 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci di Aquilone. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste

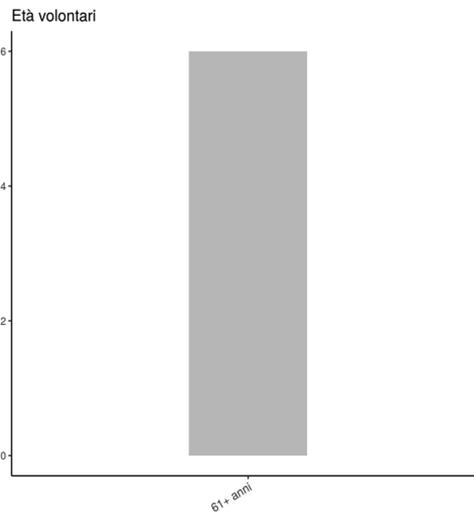
politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.



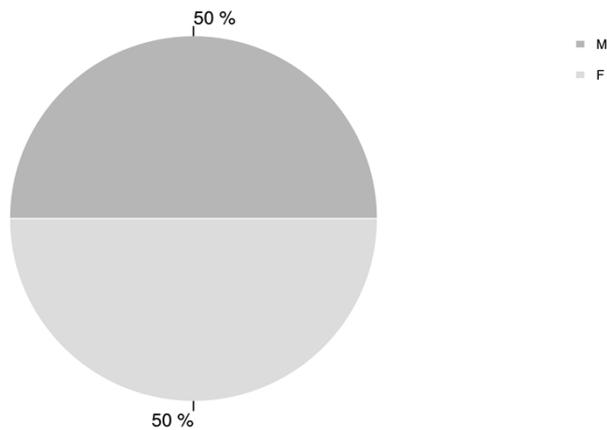
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Aquilone crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 43 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 32 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 57% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche volontari.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Aquilone costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2020 complessivamente 6 volontari. Di essi, 3 sono uomini e 3 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2020 complessivamente di 70 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 8.75 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di mansioni per l'amministrazione, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (30%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale Aquilone ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. La cooperativa sociale, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale ha previsto nel corso dell'anno l'erogazione di un rimborso chilometrico per un volontario. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Aquilone non ha investito nella formazione dei volontari.





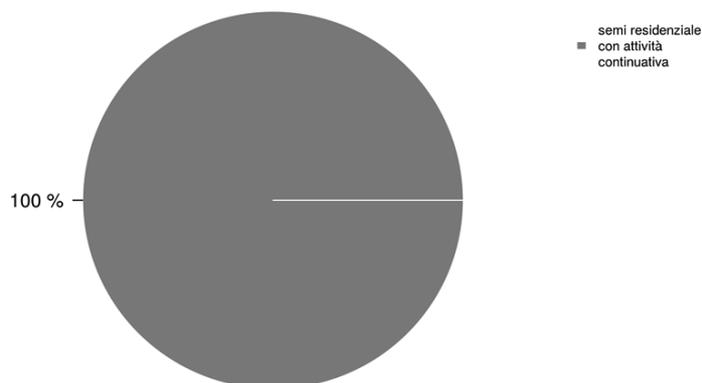
Obiettivi e attività

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Aquilone di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Aquilone è stata realizzata esclusivamente presso le proprie strutture. La cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 45 utenti, di cui 4 giovani 18-24 anni e 41 adulti 24-65 anni. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con problemi di salute mentale (38) e con disagio sociale (7).

Agli utenti sono stati offerti servizi esclusivamente in forma semi-residenziale con attività continuativa. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

Distribuzione utenti per tipo di servizio



E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale Aquilone risiedono per il 38% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 35% nella Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa sociale e ne il 27% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune. Una ricaduta indotta delle attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo Aquilone è per natura una cooperativa sociale che offre i propri servizi su mandato pubblico, rispettando quindi le tariffe previste dallo stesso e non potendo in tal caso intervenire personalmente sulle tariffe. L'impatto economico è quindi un impatto indiretto, intermediato dal mandato pubblico.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti della attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Aquilone cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc.. Significativo è a tal fine osservare che nel corso del 2020 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 45 utenti, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 50 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Così, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività.



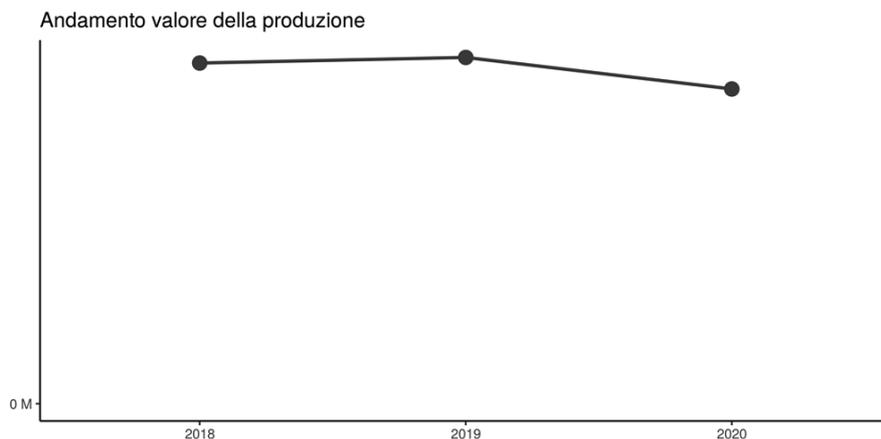


Situazione economica e finanziaria

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

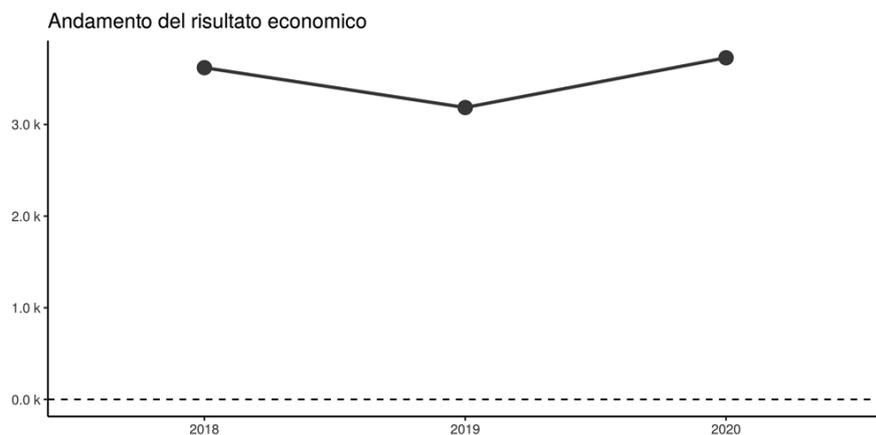
Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2020 esso è stato pari a 281.328 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2018-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno la cooperativa ha registrato una variazione pari al -9.1%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 276.984 €, di cui il 55,97% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'86,16%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 155.016 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 un utile pari ad € 3.728. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Aquilone. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 122.389 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per lo 0.82% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 48.268 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Aquilone non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle

immobilizzazioni; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si conta in particolare una struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione, e una con contratto di affitto.

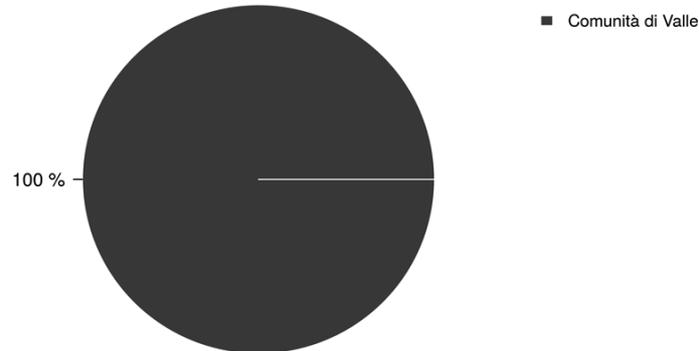
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2020 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti su strutture pubbliche concesse in gestione per un importo complessivo di 1.953 Euro, che possono essere quindi considerati -almeno parzialmente- una forma di rivalorizzazione economica ed investimento a favore della pubblica amministrazione. Una ulteriore peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale Aquilone realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente. In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, possibilmente avendo anche alcuni impatti e ricadute urbanistiche.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello di Comunità di Valle e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 100% sulla Comunità di Valle.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 4,91% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano a 260.999 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 407,3 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione abbastanza eterogenea. In particolare i ricavi da vendita a cittadini, enti pubblici e privati ammontano a 13.820 Euro. Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali in grado di diversificare maggiormente la provenienza delle entrate ed aprirsi al mercato, dato il settore di attività in cui opera.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle a seguito dell'attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 102.427,29 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Aquilone nel 2020 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno si sono registrati 5.700 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa in tale direzione nel 2020 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 1 bando indetto da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2018/2020 sono stati complessivamente vinti 2 bandi privati.





Altre informazioni

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

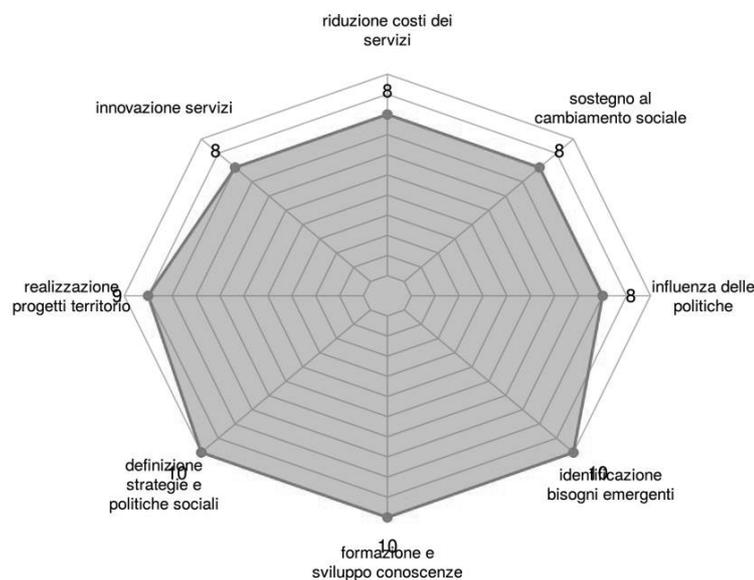
Nella mappatura dei rapporti con i gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Aquilone agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Aquilone ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la

gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

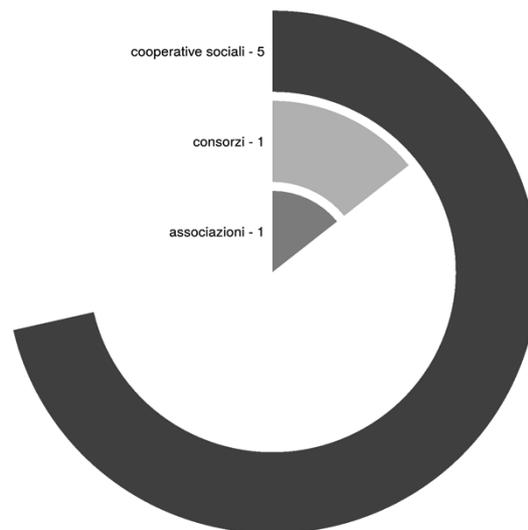
Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando ora i rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 100% degli acquisti della cooperativa sociale Aquilone è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, il 100% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, si vuole sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per l'ente. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati coordinati da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Aquilone infatti aderisce a consorzi di cooperative sociali e enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 5 cooperative sociali, 1 associazione e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi

delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni non-profit o cooperative sociali.

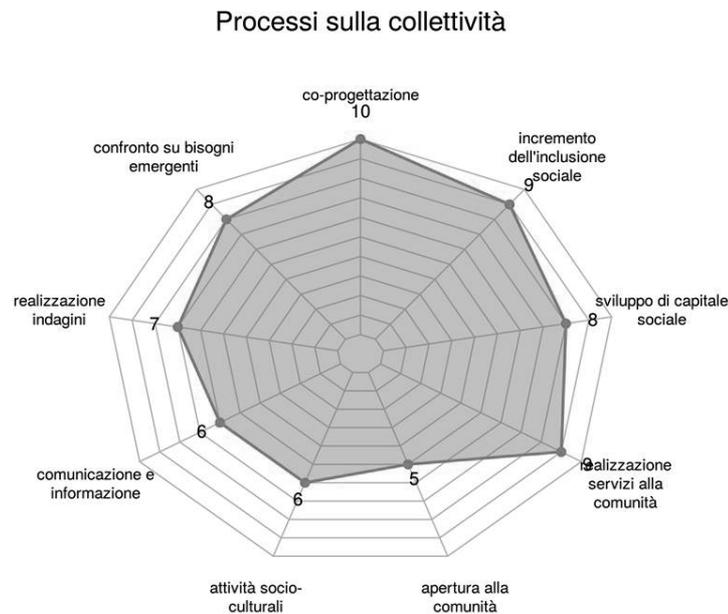
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta all'ambiente e alle politiche ambientali poiché nello specifico produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si crede quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Aquilone ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa possiamo identificare l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: sito internet, social network e comunicazioni periodiche.



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale Aquilone è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Aquilone di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari, utenti o famigliari di utenti e volontari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla

capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

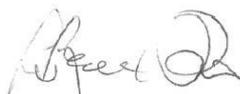
INNOVAZIONE La cooperativa sociale Aquilone ha sicuramente investito nel generare innovazione prevedendo l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale Aquilone ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE La cooperativa sociale Aquilone ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale Aquilone ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello

inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete).



"Aquilone"
Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via G.B. Lampi, 69 - 38023 CLES (TN)
Tel. 0463.424205 - Fax 0463.608371
Partita IVA 01392440226
E-mail: equilone@conselida.it



Aquilone società cooperativa sociale Onlus

con sede in Cles (TN) Via G. B. Lampi, 69

Codice Fiscale, Partita IVA: 01392440226

n. di iscrizione al Registro delle Imprese: 01392440226 - n. R.E.A. di Trento n° 135132

iscritta al Registro degli Enti Cooperativi, sezione Cooperative a mutualità prevalente: A157531

VERBALE N° 02/2021

Nella sede legale della Cooperativa "Aquilone" Società Cooperativa Sociale Onlus in Via G. B. Lampi n° 69 a Cles, si è riunita il giorno 27 luglio 2021 ad ore 20.30 in seconda e valida convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, e il Bilancio Sociale predisposto dal Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2020, la Relazione di Revisione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile e deliberazioni relative;
2. Eventuale determinazione del sovrapprezzo delle quote sociali per i nuovi soci;
3. Determinazione del limite massimo degli impegni passivi che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a contrarre per la società;
4. Lettura Revisione biennale effettuata dalla Federazione Trentina della Cooperazione in data 18 dicembre 2020
5. Varie ed eventuali

Il Presidente constatato che l'avviso di convocazione è stato regolarmente recapitato almeno 8 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, a norma dell'art. 25 dello statuto, rilevato che i soci presenti sono 8 su 13 di cui 2 con delega, sono presenti, il Presidente Rao Gianfranco, i consiglieri: Fellin Nadia, Dell'Eva Anna Maria, Zanolini Margherita Anita Pancheri, i soci presenti sono: Rauzi Katia, Poletti Stefano, Modenese Giulia. Delega della socia Casamassima Ilaria a Nadia Fellin, delega della socia Claudia Ulcigrai a Rao Gianfranco. Il presidente dichiara aperta l'assemblea e propone di confermare la nomina di segretario la Sig.ra Fellin Nadia e come scrutatori i Signori Stefano Poletti e Katia Rauzi; i soci approvano ad unanimità la proposta. In considerazione del limitato numero dei partecipanti il Consiglio opta per una riunione fisica degli stessi.

DELIBERAZIONI

2. Ad 1. Il Presidente presenta all'assemblea il Bilancio per l'anno 2020 contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il Bilancio Sociale redatto in prima edizione e la Relazione di

Revisione ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile e deliberazioni relative circa il perseguimento dello scopo sociale e dell'attività sociale effettivamente svolta al 31/12/2020 così come di seguito integralmente trascritto

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AQUILONE S.C. SOCIALE ONLUS
Sede: VIA GIANBATTISTA LAMPI, 69 CLES TN
Capitale sociale: 0,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TN
Partita IVA: 01392440226
Codice fiscale: 01392440226
Numero REA: 135132
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 889900
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A157531

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	1
II - Immobilizzazioni materiali	4.088	5.368

III - Immobilizzazioni finanziarie	44.182	43.813
Totale immobilizzazioni (B)	48.268	49.182
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.454	12.061
II - Crediti	317.594	215.759
esigibili entro l'esercizio successivo	317.594	215.759
IV - Disponibilita' liquide	22.524	73.528
Totale attivo circolante (C)	351.572	301.348
D) Ratei e risconti	197	615
Totale attivo	400.037	351.145
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.007	930
IV - Riserva legale	117.653	114.564
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.728	3.185
Totale patrimonio netto	122.389	118.680
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.306	80.395
D) Debiti	187.342	151.837
esigibili entro l'esercizio successivo	187.342	151.837
E) Ratei e risconti	-	233
Totale passivo	400.037	351.145

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.820	15.734
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	21	(939)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	21	(939)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	260.999	290.198
altri	6.488	4.508
Totale altri ricavi e proventi	267.487	294.706
Totale valore della produzione	281.328	309.501
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.751	11.559

7) per servizi	83.847	94.652
8) per godimento di beni di terzi	17.663	19.112
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	116.673	125.699
b) oneri sociali	25.495	33.450
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.848	13.357
c) trattamento di fine rapporto	12.278	12.619
e) altri costi	570	738
Totale costi per il personale	155.016	172.506
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.953	2.428
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	40
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.952	2.388
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.953	2.428
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	628	888
14) oneri diversi di gestione	5.326	5.300
Totale costi della produzione	276.984	306.445
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.344	3.066
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	369	511
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	369	511
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	119	197
Totale proventi diversi dai precedenti	119	197
Totale altri proventi finanziari	488	708
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	29	25
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	459	683
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	4.803	3.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.075	554
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.075	554
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.728	3.185

"Aquilone"
 Società Cooperativa Sociale ONLUS
 Via G.B. Lamini, 69 - 38023 CLES (TN)
 Tel. 0463.424205 - Fax 0463.608371
 Partita IVA 01392440226
 E-mail: aquilone@consolida.it

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

PER BILANCIO 2020

Con l'art. 3 comma 6 del D.L. n. 183/2020 e successive modifiche, c.d. "Decreto Mille proroghe", è stato differito, in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse previsioni statutarie, il termine per la convocazione da parte degli amministratori dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio è stato fissato a 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 3.728

La nostra Cooperativa, come ben sapete, ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale dei soggetti, soci o non soci, socialmente svantaggiati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse fisiche, materiali e morali delle persone che a qualsiasi titolo - professionale, di volontariato o quali utenti - partecipino nelle diverse forme all'attività della Cooperativa.

La Cooperativa gestisce due Centri Occupazionali a Cles e Mezzolombardo per la riabilitazione psico-sociale e lavorativa di persone con difficoltà relazionali, cognitive, disagi di origine psichiatrica, psicologica e/o di emarginazione sociale, che per caratteristiche cliniche, di storia e di contesto non sono in grado di accedere e mantenere un percorso lavorativo e di unclusione sociale; gli utenti inseriti presentano un deficit di competenze sociali e lavorative, e una disfunzionalità nelle relazioni con le persone significative. Sono segnalati dal Servizio Sociale e dal Servizio Psichiatrico con la collaborazione talvolta dell'Agenzia del Lavoro.

L'utenza è mista con la presenza sia di maschi che di femmine di età compresa fra i 17 e i 60 anni; i limiti massimi di età non condizionano l'accoglienza se vengono rilevate, da parte della rete dei Servizi, particolari condizioni che garantiscano l'utilità di un inserimento nella struttura. Vengono formulati dei percorsi riabilitativi individualizzati per valorizzare le potenzialità di ogni singola persona inserita.

A causa della pandemia Covid-19, per effetto del DPCM dell'11/03/2020 e dopo un confronto con i servizi territoriali di competenza, il centro di Cles e Mezzolombardo sono stati chiusi a partire dal 12 marzo. Il Centro di Cles è stato riaperto in data 19 maggio 2020 e quello di Mezzolombardo in data 3 giugno, con la rimodulazione delle frequenze e degli spazi, secondo le disposizioni governative e il protocollo di contenimento del Covid-19 predisposto dalla Cooperativa.

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato, a causa della pandemia Covid-19, da una riduzione delle commesse in generale, sia per quanto riguarda l'assemblaggio per conto terzi, sia per quel che concerne la realizzazione di manufatti di artigianato-artistico, attività svolte dalle persone inserite nei centri. Chiaramente la chiusura dei Centri durata un paio

di mesi ha avuto le sue ricadute negative sulle attività specifiche dei Centri.

Inoltre non abbiamo potuto dare continuità al Progetto di " Sport Sociale" e al Progetto " RI.CUCIO e RI.USO", iniziati nell'anno 2019.

Lo stato emergenziale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 si è esteso per tutto l'esercizio 2020 ed allo stato attuale permane la situazione di incertezza che ha caratterizzato lo scorso anno.

L'attività aziendale ha conseguentemente subito un impatto variabile, profondamente influenzato dalle disposizioni di carattere restrittivo sia statali che regionali.

Al fine di garantire, seppure con le dovute limitazioni, l'attività aziendale la cooperativa ha posto in essere le seguenti misure per il contenimento e la riduzione del contagio:

- sospensione delle attività in base a quanto disposto dal DPCM di data 11 marzo 2020;
- adozione di regole aziendali, protocollo per la prevenzione, contenimento e la diffusione del del rischio di contagio da Coronavirus.

La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della cooperativa

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	3 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al

momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	12%
Automezzi	20%
Attrezzature industriali e commerciali	14% - 20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al

minore valore di mercato.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi o/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriale	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.775	69.371	43.813	117.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.774	64.003	-	68.777
Valore di bilancio	1	5.368	43.813	49.182
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	670	369	1.039
Ammortamento dell'esercizio	-	1.952	-	1.952
Totale variazioni	-	(1.282)	369	(913)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.775	70.041	44.182	118.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.775	65.955	-	70.730
Valore di bilancio	-	4.086	44.182	48.268

Immobilizzazioni immateriali

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

La principale variazione delle immobilizzazioni materiali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	52
Partecipazione Con.Solida	3.099
Partecipazione Il Lavoro	310
Partecipazione Il Sole	155
Crediti v/assic.per tratt.fine rapporto	40.515
Arrotondamento	1-
Totale	44.182

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
I-	RIMANENZE					
		Rimanenze di prodotti finiti	2.321	2.300	21	1
		Riman. mat.prima, sussid. e di consumo	9.133	9.761	(628)	(6)
		Totale	11.454	12.061	(607)	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
II-	CREDITI					
		Clienti terzi Italia	11.407	13.553	(2.146)	(16)
		Crediti per contributi in c/esercizio	304.899	200.220	104.679	52
		Crediti diversi verso terzi	1.288	1.986	(698)	(35)
		Totale	317.694	215.759	101.935	

La variazione principale riguarda i crediti per contributi che risente della dinamica dei pagamenti eseguiti da parte della PA. Infatti nei primi mesi del 2021 la Cooperativa ha già comunque ricevuto circa la metà del credito stanziato a bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	930	-	77	-	1.007
Riserva legale	114.564	3.089	-	-	117.653
Altre riserve	1	-	(1)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.185	(3.185)	-	3.728	3.728
Totale	118.680	(96)	76	3.728	122.388

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 96 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Debiti verso banche	-	220	(220)	(100)
		Debiti verso fornitori	129.831	108.098	21.733	20
		Debiti tributari	2.759	4.404	(1.645)	(37)
		Debiti previdenziali	1.118	4.375	(3.257)	(74)
		Debiti verso personale	35.862	23.607	12.255	52

Debiti diversi verso terzi	17.772	11.133	6.639	60
Totale	187.342	151.837	35.605	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio: 6,29.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa inoltre che la società non ha nominato il collegio sindacale in quanto non obbligatorio.

La Cooperativa attribuisce ai membri del consiglio d'amministrazione la possibilità di aderire a Cassa Mutua per gli amministratori attraverso il pagamento della quota annuale.

Amministratori	
Compensi	1.350

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19. Conseguentemente la società ha posto in essere, obbligatoriamente una serie di misure volte a ridurre il rischio di contagio. La situazione generale e le conseguenti misure adottate a livello aziendale hanno impattato negativamente sull'andamento economico e finanziario della società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

1. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A157531 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria cooperative sociali e altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si precisa che la società, in qualità di cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C. e come stabilito dall'art. 111 - septies delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie. Detta norma prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui sopra, cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 1 nuovi soci e si sono avuti n. 0 reccesi di soci. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2020 risulta pari a 6.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di

chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2019	entrati	usciti	2020
Soci lavoratori	5	1	-	6
Soci volontari	6	-	-	6
Soci utenti/fruitori	1	-	-	1
Totale	12	1	-	13

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Gli amministratori, ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno svolto il proprio mandato con la volontà di far perseguire alla Cooperativa gli scopi mutualistici, previsti dallo statuto sociale e dalla legge. La cooperativa è disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 3.616,22 alla riserva legale;
- euro 111,84 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

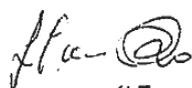
Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

CLES, 26/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Rao, Presidente



"Aquilone"

Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via G.B. Lampi, 69 - 38023 CLES (TN)
Tel. 0463.424205 - Fax 0463.608371
Partita IVA 01392440226
E-mail: aquilone@consolida.it

Ad1. Dopo un'attenta analisi ed un'approfondita valutazione delle singole voci contabili, l'assemblea approva all'unanimità di voti lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa. Ogni socio prende visione anche del contenuto del Bilancio Sociale e lo approva.

Ad 2. L'assemblea decide all'unanimità di non fissare nessun sovrapprezzo alle quote sociali per i nuovi soci entranti.

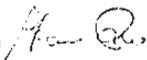
Ad 3. . Il Presidente, propone di mantenere invariato a € 25.000 (venticinquemila euro) il limite massimo degli impegni passivi che il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a contrarre per conto della società. Ad unanimità di voti favorevoli viene mantenuto invariato ad € 25.000 (venticinquemila euro) il limite massimo degli impegni passivi che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a contrarre per conto della società nel corso dell'esercizio 2021

Ad 4. Il Presidente procede alla lettura della Relazione di Revisione biennale effettuata della Federazione Trentina della Cooperazione in data 18 dicembre 2020 presso la sede della Cooperativa. Dalla Revisione viene espresso un giudizio positivo riguardo alla situazione economica e finanziaria della Cooperativa. Non sono state rilevati da parte del revisore nessuna irregolarità.

Ad 5. Non vi sono altre varie ed eventuali.

Il presidente chiude l'assemblea alle ore 24.00

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE: Rao Gianfranco 

IL SEGRETARIO: Fellin Nadia 

SCRUTATORI:

Poletti Stefano 

Rauzi Katia 

IL Presidente

Gianfranco Rao



"Aquilone"

Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via G.B. Lampi, 69 - 38023 CLES (TN)
Tel. 0463.424205 - Fax 0463.608371
Partita IVA 01392440226
E-mail: aquilone@econsolida.it

Il sottoscritto GIANFRANCO RAO, nato a ROVERETO il 19/08/1954 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale.